



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

PRAP SICILIA
N. Prot. 29806 - OR/III
Palermo, 25/11/2016

90128 Palermo
Viale Regione Siciliana Sud-Est, 1555
Tel. (091)7799111 Telefax (091)7799400
E-mail: pr.palermo@giustizia.it

Posta elettronica

Alle Segreterie regionali delle OO.SS. Comparto Sicurezza

- | | |
|---|-------------------------|
| - S.A.P.Pe. E-mail: sappesicilia@libero.it | <u>AGRIGENTO</u> |
| - O.S.A.P.P. E-mail: segreteriaact@osapp.it | <u>CATANIA</u> |
| - U.I.L.P.A. Polizia Penitenziaria | <u>TRAPANI</u> |
| E-mail: sicilia@polpenuil.it | |
| - Si.N.A.P.Pe E-mail: segnazsinappesicilia@virgilio.it | |
| - U.S.P.P. E-mail: sicilia@uspp.it | <u>PALERMO</u> |
| - C.I.S.L. F.N.S. E-mail: fns.sicilia@cisl.it | <u>PALERMO</u> |
| - F.S.A. (C.N.P.P.) E-mail: ca.lepi@alice.it | |
| - C.G.I.L.-F.P./P.P. E-mail: fp@cgilsicilia.it | <u>PALERMO</u> |

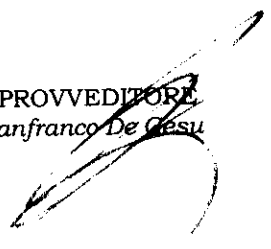
Oggetto: Case Circondariali Siracusa e Trapani - Trasmissione verbale incontro 23.11.2016 e convocazione incontro 2.12.2016.

Si trasmette in allegato il verbale della riunione sindacale tenutasi presso questo Provveditorato il giorno 23 novembre 2016 per la discussione del seguente argomento: "Case Circondariali Siracusa e Trapani".

Tanto premesso, si comunica infine che, come concordato, codeste OO.SS. sono convocate presso questo Provveditorato il giorno 2 dicembre 2016, alle ore 10.00 per continuare la discussione inerente all'attivazione dei nuovi padiglioni presso gli Istituti di Siracusa e Trapani.

Distinti saluti.

IL PROVVEDITORE
Gianfranco De Gesù





PER LA PARTE PUBBLICA
AL VICE PRESIDENTE
24/11/16
LA SCELTA DEL PRESIDENTE

24/11/16

LA SCELTA DEL PRESIDENTE

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

-1-

VERBALE

L'anno 2016, il giorno 23 del mese di novembre, nei locali del P.R.A.P. di Palermo, sono state convocate le Segreterie Regionali delle OO.SS. appartenenti al Comparto Sicurezza per partecipare alla riunione sindacale avente all'ordine del giorno il seguente argomento:

- **Case Circondariali Siracusa e Trapani**

La riunione inizia alle ore 10.15.

Si dà atto che sono presenti:

PER LA PARTE PUBBLICA

- Dott. **Gianfranco De Gesu** – Provveditore Regionale A.P. - Palermo
- Dott.ssa **Angela Lantieri** – Direttore C.C. Siracusa
- Dott. **Renato Persico** – Direttore C.C. Trapani
- Dott. ssa **Alessandra Amato** – Verbalizzante

PER LE OO.SS.

S.A.P.Pe.

- **Navarra Calogero** (Segretario nazionale) – Capo delegazione
- **Daguanno Eugenio** (Delegato regionale)
- **Stella Antonino** (Segretario provinciale Siracusa) - (fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)

O. S.A.P.P.

- **Di Prima Rosario** (Segretario regionale) – Capo delegazione - (fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)
- **Patti Enrico** (Delegato nazionale)
- **Angelico Massimo** (Segretario provinciale Siracusa)

U.I.L. PA Polizia Penitenziaria

- **Veneziano Gioacchino** (Segretario generale UIL PA Polizia Penitenziaria Sicilia) – Capo delegazione
- **Mangiameli Enrico** (Consiglio regionale UIL) - (fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)
- **Carini Ignazio** (Consiglio regionale UIL)

Si.N.A.P.Pe.

- **Lauricella Nicolò** (Segretario nazionale) – Capo delegazione
- **Ventura Alessandro** (Vice Segretario regionale) - (fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)
- **Scaduto Antonino** (Coordinatore regionale)

U.S.P.P.

- **D'Antoni Francesco** (Segretario nazionale) - Capo delegazione –
- **Curatolo Salvatore** (Segretario provinciale Trapani) - (fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)
- **Cavaliere Massimiliano** (Consigliere nazionale)

C.I.S.L. F.N.S.

- **Ballotta Domenico** (Segretario generale CISL FNS Sicilia) – Capo delegazione
- **Scarso Angelo** (Responsabile aziendale Augusta) - (fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)
- **Cordaro Francesco** (Segretario FNS CISL Palermo Trapani)



RECEVUTO CONFORME
24/11/16
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

-2-

F.S.A./C.N.P.P.

- **labichella Alessandro** (Vice Segretario regionale) (fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)

C.G.I.L. F.P./P.P.

- **Anzaldi Paolo** (Coordinatore regionale) – Capo delegazione
- **Argentino Giuseppe** (Segretario provinciale)
- **Randazzo Giuseppe** (Segretario locale) - (fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)

Prende la parola il **Provveditore** che ringrazia gli intervenuti e apre la discussione dell'argomento all'ordine del giorno. Sottolinea preliminarmente che la convocazione odierna - relativa agli Istituti di Siracusa e Trapani - si inserisce in una problematica più vasta già affrontata su questo tavolo con riferimento agli organici regionali. In proposito, rammenta alle OO.SS. presenti che la legge Madia ha di fatto ridotto gli organici e pertanto in prospettiva si avrà una riduzione degli organici del Corpo di Polizia penitenziaria a livello nazionale di 4000-5000 unità. Aggiunge che questo taglio riguarderà ovviamente tutti i Provveditorati. Inoltre, per quanto riguarda nello specifico l'argomento della riunione odierna e cioè l'apertura dei nuovi padiglioni presso gli Istituti di Siracusa e Trapani, fa presente che entrambi erano stati inseriti nel piano carceri dell'allora Prefetto Sinesio e sono stati ereditati dal Ministero delle Infrastrutture quando è stata chiusa anticipatamente l'esperienza del Commissario straordinario. Aggiunge che il piano carceri del Commissario straordinario prevedeva complessivamente l'incremento di circa 12.000 posti con un organico di 45.000 unità ma non prevedeva un automatico aumento dell'organico del Corpo in ragione dell'aumento della capienza. Aggiunge che il piano carceri poi non è stato attuato in toto perché è stato realizzato un ampliamento di circa 4.000 posti e sempre con un organico di 45.000 unità. Nello specifico, fa presente che una volta ultimati i lavori dei nuovi padiglioni in Sicilia si è posto il problema della attivazione e il Dipartimento ci ha assegnato 35 unità trasferite dagli Istituti di Siracusa e Trapani quando verranno aperte le procedure di mobilità. Aggiunge che il personale attinto da altri Istituti della regione Sicilia saranno reintegrate da altre unità anch'esse collocate utilmente nella graduatoria. Richiama l'attenzione delle OO.SS. sul fatto che il personale che al momento è assegnato solo provvisoriamente a Siracusa e Trapani rimarrà nelle suddette sedi perché con la apertura delle procedure di mobilità il trasferimento diventerà definitivo. Sottolinea inoltre che la misura di 35 unità è la misura massima prevista dal Dipartimento allorché si attivano strutture penitenziarie che determinano un aumento di capienza. Aggiunge che stanno anche arrivando unità di personale per assegnazione ai sensi della legge 104/92 e che pertanto il numero sarà anche superiore alle 35 unità previste. Ad ogni modo, prende atto che nella Regione Sicilia l'organico è in sofferenza ma evidenzia che ci sono Regioni che stanno anche peggio. Prende atto altresì che è stato lamentato in periferia che le 35 unità assegnate a Siracusa e Trapani sono insufficienti per le esigenze legate all'attivazione dei nuovi padiglioni. In proposito, precisa di non conoscere il criterio di riferimento per poter stabilire se tali unità siano effettivamente insufficienti. Ad ogni modo, rammenta che l'elevato livello tecnologico delle nuove strutture sarà certamente di ausilio alla organizzazione del lavoro. Aggiunge inoltre che il Provveditorato ha disposto l'arrivo del personale ma non l'arrivo in toto del numero dei detenuti previsti. In proposito, richiama l'attenzione delle OO.SS. sul fatto che queste operazioni portano benefici per la regione in quanto l'apertura dei nuovi padiglioni a Siracusa e Trapani consente il decongestionamento degli altri Istituti. Aggiunge che in ogni caso le nuove strutture arriveranno al pieno della loro capienza ma in un tempo abbastanza ragionevole. Non ritiene di potere fare altro fermo restando che è disponibile a rappresentare al Dipartimento che la Regione Sicilia - anche a seguito della prevista apertura di nuovi padiglioni presso altri Istituti (C.C. Agrigento e Caltagirone) - avrà comunque un aumento di capienza e che se ne dovrà tenere conto al momento della rideterminazione degli organici regionali. In proposito, fa presente che in caso di richiesta di aumento degli organici per Siracusa e Trapani il Dipartimento non farebbe altro che invitare il tavolo regionale a rivisitare gli organici regionali come è avvenuto a suo tempo per la C.C. di Gela. Aggiunge che ciò significa che occorrerà individuare gli Istituti in cui diminuire gli organici in quanto una eventuale rivisitazione degli organici di livello regionale lascerebbe comunque inalterato l'organico complessivo della Regione. In altre parole, precisa che non siamo in grado di incidere sulle scelte nazionali tenuto conto peraltro che allo stato la legge Madia non è stata ancora attuata. Inoltre, non ritiene opportuno ingenerare false aspettative sul personale. Ad ogni modo, prende atto delle difficoltà del personale di Siracusa e Trapani e, tenuto conto che allo stato non è possibile sopperire con l'ausilio degli altri Istituti che in qualche caso vivono difficoltà anche maggiori, fa presente che l'unica soluzione possibile deve essere trovata nelle misure organizzative interne da adottare negli Istituti demandando al tavolo locale l'individuazione di concrete misure di razionalizzazione. Conclude il proprio intervento dichiarando di essere disponibile a valutare le proposte che perverranno da parte delle OO.SS. fermi restando i paletti di cui si è parlato in quanto non esiste realisticamente la possibilità di avere ulteriori risorse sia dall'esterno che dall'interno della Regione Sicilia. A questo punto invita le OO.SS. a prendere la parola.

La O.S. **USPP** ritiene che l'Amministrazione centrale non ha contezza della reale situazione in cui opera il personale di Polizia penitenziaria al quale si continuano a chiedere sacrifici sempre maggiori e così non si potrà andare avanti per molto. Ritiene che l'Amministrazione si deve occupare oltre che del miglioramento delle condizioni di vita della popolazione detenuta anche del personale.

24/11/16



PROVVEDITORE

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

-3-

Rammenta che unitamente alle altre OO.SS. ha sempre dato la propria disponibilità all'Amministrazione per un futuro migliore del personale di Polizia penitenziaria ma non può fare a meno di esprimere profonda preoccupazione per la situazione che è sempre peggiore. Non può fare a meno di sottolineare che la Sicilia è stata sempre maltrattata da parte del Dipartimento perché negli anni il personale assegnato è stato veramente poco. In proposito, rammenta che allorché è stato aperto il nuovo padiglione a Pagliarelli è stata promessa l'assegnazione di 35 unità e ne sono arrivate 31 le quali peraltro sono andate via via scemando e attualmente ne sono rimaste solo 4. Ritiene che in realtà la legge Madia la stiamo applicando in Sicilia da molto tempo. Non condivide l'apertura di nuovi padiglioni d'imperio senza la preventiva convocazione delle OO.SS. perché è una mancanza di rispetto verso i lavoratori ed i loro rappresentanti. Invita l'Amministrazione a prendere atto che il personale che responsabilmente ha fatto tanti sacrifici ora non può andare oltre anche perché l'età media è molto avanzata. Fa presente che è in gioco la stessa sicurezza del personale perché mettere 280 detenuti in un reparto con 4 unità di personale è veramente troppo pericoloso. Auspica che il Provveditore possa farsi concretamente portavoce della estrema sofferenza del personale di questa regione ed in particolare degli istituti di Trapani e Siracusa. In proposito, richiama l'attenzione del Provveditore sul fatto che non si tratta solo di una questione spaziale legata all'aumento del numero dei detenuti perché l'apertura di nuovi padiglioni coinvolge l'intera organizzazione degli Istituti (N.T.P., ufficio matricola, portineria, ecc.). A questo punto chiede che se possono prendere la parola i propri segretari provinciali. Il Provveditore ritiene opportuno limitare gli interventi ai soli segretari regionali. Dichiaro, comunque, di essere disponibile a fare anche un secondo giro di tavolo.

Il **SINAPPE** unitamente alla **FSA/CNPP** prende atto della schiettezza ed onestà intellettuale del Provveditore nel rappresentare la reale situazione della Sicilia ma non può permettere certe "decisioni scellerate" fatte a livello romano perché il personale della Sicilia non può più andare avanti in questo modo. Pertanto teme che lo stato di tranquillità tra Amministrazione e OO.SS. non potrà più continuare per molto perché non ci sono più le condizioni. Richiama l'attenzione del Provveditore sul fatto che la stessa direttrice della C.C. di Siracusa ha affermato che occorrono 40 unità di personale all'Istituto e che non sono solo le OO.SS. a dirlo. Pertanto, vista la situazione, dichiara di essere anche disposta a scendere in piazza perché non può permettere che si continui a giocare sulla pelle del personale di Siracusa di Trapani e di tutti gli altri istituti della Sicilia. Chiede un impegno concreto del Provveditore per interagire con il Capo del Dipartimento anche ai fini di un incontro con le OO.SS. per andare a rivedere la situazione organica e lavorativa della Sicilia. Preannuncia che in assenza di risposte esaurienti metterà in atto qualsiasi forma di protesta legittima ad oltranza. Si riserva ulteriore intervento nel secondo giro di tavolo.

L'**OSAPP** ringrazia il Provveditore per la convocazione odierna perché la questione è molto importante e doveva essere affrontata prima che si procedesse all'attivazione dei due padiglioni. Fa presente che sostanzialmente il problema è che con le risorse a disposizione non è possibile gestire in modo corretto quello che lo Stato ci chiede. Ritiene che l'Amministrazione non può supinamente accettare la rideterminazione del numero dei posti letto mantenendo sempre la stessa situazione. Fa presente che il personale di questa regione ha già subito l'apertura di un nuovo padiglione a Pagliarelli, la sta subendo a Trapani e Siracusa ed in futuro la subirà anche ad Agrigento e Caltagirone. Ritiene di non potere accettare questa situazione perché non ci sono le condizioni per una corretta gestione. Nello specifico fa presente che la situazione degli istituti di Siracusa e Trapani era già di forte carenza prima dell'attivazione dei nuovi padiglioni e che la situazione si aggraverà ulteriormente perché l'apertura dei nuovi padiglioni coinvolge l'intera organizzazione degli Istituti. Non comprende la corsa dell'Amministrazione all'attivazione di questi due nuovi padiglioni perché la politica deve capire che il personale si sta sacrificando in modo abnorme tenuto conto peraltro che l'età media è piuttosto avanzata. Richiama l'attenzione del Provveditore sul fatto che lo stato di profondo disagio porta il personale a fuggire come può perché non riesce più ad andare avanti in questo modo. Invita pertanto il Provveditore a rappresentare all'Amministrazione centrale che una situazione deve comunque essere trovata. Chiede nel frattempo di attivare tutte le procedure per fermare qualsiasi nuovo arrivo di detenuti. Ritiene infatti che devono essere date risposte concrete e certe al personale che deve gestire gli istituti. In proposito, fa presente che le OO.SS. responsabilmente hanno fermato la volontà di manifestare del personale di Siracusa e Trapani ma se non arrivano risposte concrete non sarà più possibile fermarle il personale stesso perché non regge più la situazione. Dichiaro pertanto di essere pronta ad assumersi la responsabilità di trovare soluzioni unitamente al Provveditore ed anche all'Amministrazione centrale per il tramite del Provveditore. La **UIL** ringrazia preliminarmente il Provveditore per la tempestiva convocazione per Siracusa e Trapani. In proposito richiama l'attenzione dei presenti sul fatto che il Direttore di Siracusa reclama le unità durante la contrattazione mentre il Direttore di Trapani prende atto delle unità assegnate e non ne fa una situazione drammatica. Esprime perplessità su questa "voglia spasmodica" di aprire nuovi reparti detentivi e fa presente che giorno 29 andrà a manifestare al Dipartimento unitamente alla O.S. CGIL per la questione degli organici e del sovraffollamento in generale. Ritiene infatti che l'Amministrazione non può garantire uno standard detentivo migliore sulle spalle dei lavoratori. In proposito rammenta che con le modifiche del trattamento dei detenuti devono anche essere considerate diversamente le responsabilità del personale che non deve pagare come è successo in un caso di evasione presso l'Istituto di Roma Rebibbia. Ritiene che questo ragionamento deve essere fatto a livello centrale perché di fatto l'impostazione è quella di lasciare 400 detenuti con sole 4 unità di personale. Si rivolge al Provveditore chiedendo un'azione decisa poiché negli istituti ci sono disegualianze nel senso che a parità di organico ci sono uffici numericamente più pieni ed altri meno. Pertanto chiede espressamente al Provveditore di prendere in mano la situazione degli organici in Sicilia e di farsi portavoce delle difficoltà esternate dalle OO.SS. anche tenuto della età media avanzata del personale in servizio negli Istituti siciliani. Ritiene che necessariamente le piante organiche devono essere modificate in crescita in Sicilia perché se questi due padiglioni di Siracusa e Trapani porteranno 500 detenuti in più non avremo più una recettività di 6088 posti ma di 6600 posti. Chiede pertanto al Provveditore di farsi parte attiva presso il Dipartimento in quanto più posti detentivi richiedono più personale. Ritiene che gli eventi critici che si verificano negli Istituti sono il segnale chiaro dello stato di disagio



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

-4-

che vive il personale. Conclude il proprio intervento sottolineando che non devono essere solo le OO.SS. a rappresentare questi problemi ma l'Amministrazione stessa a tutti i livelli.

Il SAPP ringrazia il Provveditore per la celere convocazione. E' contenta della presenza dei segretari provinciali che potranno partecipare direttamente al personale degli Istituti di Siracusa e Trapani quanto detto in questo tavolo regionale. Prende atto di quanto detto dal Provveditore sul fatto di adottare misure di razionalizzazione in sede locale ma fa presente che il problema è quello di garantire i diritti soggettivi del personale. Ritiene che già per la C.C. di Siracusa, dove lo stesso direttore ha affermato che occorrono 40 unità, è palese che non si possono organizzare certi servizi. Ad ogni modo non vuole criticare ma costruire. E' consapevole che eventuali manifestazioni di protesta non avranno alcun effetto e che non sarà possibile ottenere l'assegnazione di altre unità di personale. Pertanto, pur nella consapevolezza che le 35 unità previste non sono sufficienti per l'attivazione dei nuovi padiglioni, prende atto responsabilmente che l'unica soluzione è quella di adottare misure di razionalizzazione in sede locale fermo restando che il Provveditore deve fare da garante. In proposito, invita tutti i segretari regionali a redigere un documento unitario da cui emerga che le unità non sono sufficienti per l'apertura dei padiglioni di Trapani e Siracusa - anche perché molte unità nel frattempo stanno andando via - e che occorre adottare misure di razionalizzazione al tavolo locale. Conclude il proprio intervento chiedendo al Provveditore di farsi portavoce presso il Dipartimento al fine di rappresentare la gravità della situazione perché in prospettiva futura l'utenza detentiva a Trapani e Siracusa non potrà più essere gestita.

La CGIL è d'accordo con tutti i colleghi per fare documento unitario per una richiesta di aumento di organico ed anche per fare qualsiasi tipo di manifestazione. Infatti, richiama l'attenzione del Provveditore sul fatto che in gioco ci sono i diritti soggettivi del personale. Prende atto che il Provveditore ha detto cose vere ed inconfutabili ma non può permettere che in periferia vengano messi in discussione i diritti soggettivi del personale. Pertanto, tenuto conto che il problema riguarda tutta la regione e che non si può sopperire con l'ausilio di altri Istituti, ritiene che l'unico sistema è quello di rivisitare tutti i posti di servizio in quanto non è più possibile garantire il massimo della sicurezza a discapito dei diritti soggettivi del personale. In proposito, dichiara di essere disponibile a sedersi al tavolo locale per discutere misure di razionalizzazione concrete rivedendo i posti di servizio. Invita però il Provveditore a dire ai direttori che i posti di servizio vanno rivisitati coniugando sicurezza e diritti soggettivi. Precisa infatti che non deve passare il messaggio che deve pagare solo il personale con i diritti soggettivi.

La CISL fa presente che queste preoccupazioni le ha già esternate in questo tavolo durante la riunione del 13 ottobre u.s. nel corso della quale aveva richiesto un incontro per le due realtà di Trapani e Siracusa. In proposito richiama l'attenzione sul fatto che, come emerge dal verbale dell'incontro, il Provveditore ha dichiarato che "...non esiste alcun automatismo tra l'aumento della capienza e l'adeguamento dell'organico del Corpo" e che "l'unica soluzione possibile è quella di intervenire sull'organizzazione del lavoro, investendo anche sulla tecnologia". Chiede espressamente al Provveditore che vengano garantiti i diritti soggettivi del personale previsti dall'ANQ. Rammenta alcune circolari dipartimentali del 2007 in tema di revisione di organizzazione del lavoro e razionalizzazione del personale che di fatto sono rimaste pressoché inapplicate da parte di tutti istituti della Regione. Prende atto che il Provveditore ha detto che non c'è automatismo tra capienza e organico ma ritiene necessario questo incontro perché deve essere richiamata l'attenzione sul fatto che il personale al centro sud ed in particolare a Trapani è anziano e che devono essere cambiati i parametri di intervento da parte del Dipartimento. In proposito fa presente che deve emergere che anche i nuovi arrivati a Trapani sono anziani in quanto si tratta di persone che aspiravano da oltre 20 anni ad andare presso quella sede. Aggiunge che il confronto con il Provveditore serve alle OO.SS. per capire come gestire questa situazione. Invita tutti a riflettere sul fatto che a Trapani negli ultimi anni si sono perse ben 120 unità e che il Provveditore deve arginare questa emorragia. Con l'occasione, chiede di conoscere la percentuale del personale dei vari istituti che ogni anno va in quiescenza ed anche di quello che viene inviato alla C.M.O. nella fase precedente. Pertanto, visto che il Provveditore è garante degli accordi, invita lo stesso a leggere attentamente le carte di entrambi gli istituti di Siracusa e Trapani ai fini delle iniziative ritenute opportune. Ringrazia comunque il Provveditore per gli sforzi fatti ma non può fare a meno di affermare che le 35 unità non sono sufficienti specie per l'avvicendamento troppo repentino del personale in questa regione. Vuole sapere cosa concretamente il Provveditore può fare e si riserva ulteriore intervento nel secondo giro di tavolo.

Il Provveditore ritiene di condividere gran parte delle cose dette dalle OO.SS. in questo tavolo pur se in qualche intervento ha notato qualche contraddizione perché è stato richiesto di rappresentare l'esigenza dell'aumento dell'organico della regione nonostante sia ben noto che siamo alla vigilia del taglio dell'organico. Aggiunge inoltre che tale operazione presuppone un passaggio al tavolo nazionale e la contestuale diminuzione dell'organico di un'altra regione in quanto l'organico complessivo rimane comunque inalterato. Dichiara pertanto di essere disponibile a rappresentare questa cosa al Dipartimento ma ritiene utile trovare soluzioni costruttive che possano portare a risultati concreti. In merito a quanto rappresentato dalle OO.SS. circa la componente dell'età anagrafica del personale della Regione fa presente che effettivamente l'età media del nostro personale è piuttosto avanzata. Aggiunge che questa situazione deriva dal funzionamento del meccanismo della mobilità che comporta che il personale anziano va nelle sedi ambite del sud Italia e il personale uscito dai corsi va nelle sedi del nord Italia. Aggiunge che l'eventuale correttivo di prevedere una piccola percentuale di allievi da inviare nelle sedi del sud contrasterebbe con le legittime aspettative del personale anziano di raggiungere le sedi ambite dopo anni di attesa. Richiama quindi l'attenzione delle OO.SS. sul fatto che si tratta di questioni che non possono essere risolte a livello regionale. Inoltre, in merito a quanto lamentato dalle OO.SS. in ordine al fatto che all'arrivo del personale nuovo contestualmente altro personale va in quiescenza, richiama l'attenzione delle stesse OO.SS. su cosa sarebbe successo se non fossero nemmeno arrivate tali unità. A questo punto richiama l'attenzione delle OO.SS. sulle possibili soluzioni e sui risultati. Sottolinea innanzitutto che eventuali richieste di ulteriori unità di personale non avrebbero alcun risultato. Aggiunge che potrebbero essere stabiliti dei criteri per i posti fissi, come proposto dalla UIL ed in passato anche dallo stesso Provveditore, ma fa presente che non si tratta di una soluzione attuabile in tempi rapidi. Pertanto, ritiene che l'unica soluzione percorribile sia quella di invitare le sedi di Trapani e Siracusa a cancellare la preesistente



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

-5-

organizzazione ed individuare una organizzazione più razionale che concentri le risorse nelle sezioni dove c'è maggiore necessità. Aggiunge che i posti di servizio devono essere individuati sulla base delle risorse disponibili e partendo dai diritti soggettivi del personale. Ritiene che questa è la strada da seguire fermo restando comunque che il verbale di questo incontro sarà inviato al Capo del Dipartimento sottolineando che di fatto è aumentato l'organico in Sicilia e che se ne dovrà tenere conto nella determinazione del futuro organico. In proposito, richiama l'attenzione delle OO.SS. sul fatto che nella migliore delle ipotesi avremo un taglio inferiore alle altre Regioni ma sempre di taglio si tratta. Aggiunge inoltre che allo stato non c'è alcun progetto in atto né alcuna proposta del Provveditore per la soppressione di istituti nella regione. Conclude il proprio intervento dichiarando di essere comunque disponibile a riaggiornare la riunione fra qualche giorno fermo restando che allo stato non individua altre strade perché non è possibile creare i padiglioni e non attivarli sia perché viene negato il piano carceri e sia per il deterioramento delle strutture stesse con inevitabili costi aggiuntivi.

L'USPP richiama l'attenzione del Provveditore sul fatto che il personale degli istituti di Trapani e Siracusa non si è arrampicato sui tetti perché è stato fermato dai Segretari regionali delle OO.SS. e che lo sforzo per contenere tale personale è stato molto forte. Dichiarò comunque la propria disponibilità a collaborare ma ritiene che il personale deve essere rispettato perché è esageratamente provato. Non vuole che si dica che la USPP non ha fatto nulla per tutelare il personale. In particolare, teme che si verifichi quello che è successo a Pagliarelli che le unità assegnate man mano sono andate a scomparire. Pertanto, ritiene che occorrono interventi seri e concreti dell'Amministrazione per contrastare il disagio, anche con riferimento alla responsabilità cui il personale può andare incontro. Conclude il proprio intervento sottolineando che in assenza di impegni concreti è pronta a manifestare.

La O.S. SINAPPE chiede un chiarimento con riferimento alla contrattazione del 5 novembre presso la C.C. di Siracusa in quanto nella nota prot. n° 1410 del 10.11.2016 la direzione ha sottolineato che "...per quanto riguarda la mobilità interna si procederà agli interpellati a seguito del nuovo PIR e PIL come da accordi sindacali siglati il 05/11/2016 da tutte le OO.SS. ad eccezione della O.S. SINAPPE...". Precisa infatti che la direzione ha mandato alle OO.SS. il progetto di attuazione della mobilità da cui si evince che diversi posti di servizio sono sottratti alla mobilità. In proposito fa presente che la mobilità deve essere garantita a 360° per tutti i posti di servizio e aggiunge che con il nuovo PIR sono stati revocati tutti gli accordi precedenti e che tutti i posti di servizio devono andare in mobilità con i criteri stabiliti nel succitato incontro del 5 novembre. Inoltre, per quanto riguarda la problematica legata all'apertura dei nuovi padiglioni, prende atto che l'Amministrazione è stata ben chiara sul fatto che allo stato non c'è alcuna possibilità di avere nuove assegnazioni di personale per la regione Sicilia e pertanto invita le altre OO.SS. a prendere atto che è arrivato il momento di proclamare tutti insieme lo stato di agitazione regionale con richiesta di incontro a livello dipartimentale per affrontare la problematica perché altrimenti le OO.SS. non potranno far altro che scendere in piazza.

L'OSAPP fa presente che le 35 unità non possono essere sufficienti in quanto non si tratta solo di gestire dei piani detentivi ma di gestire 200 detenuti con tutte le loro necessità (attività trattamentali per i detenuti comuni, movimentazioni per i detenuti AS ecc.). Ritiene inoltre che difficilmente si potranno trovare soluzioni in sede locale perché non c'è più dove raschiare personale. Ad ogni modo, coglie favorevolmente la disponibilità del Provveditore di riaggiornare la convocazione fra qualche giorno posto che nel frattempo potrà sentire il capo del Dipartimento per capire quali sono le reali intenzioni di intervento per la Sicilia. Ritiene comunque che nelle more non sarà possibile assegnare detenuti nei nuovi padiglioni posto che in entrambi gli istituti c'è una situazione di difficoltà insostenibile come affermato dagli stessi direttori, l'uno in modo più incisivo e l'altro in modo più morbido.

La UIL dichiara di non avere molto da aggiungere oltre quanto detto dai colleghi sulle difficoltà a gestire questi processi. Ribadisce comunque la necessità di attenzionare la questione della responsabilità del personale. In particolare, fa presente che nel padiglione di Trapani il collega è solo chiuso dentro un box e nemmeno conosce con chiarezza cosa deve fare in caso di evento critico. Ribadisce inoltre che la pianta organica va rimodulata specie nelle strutture che avranno maggiore recettività.

Il SAPPPE dichiara di attendere fiducioso l'ulteriore incontro che il Provveditore si è impegnato a convocare nei prossimi giorni.

La CGIL ritiene che l'unica soluzione è l'incontro al tavolo locale fermo restando che occorre coniugare le esigenze della Amministrazione con le prerogative delle OO.SS. Condivide comunque l'idea del Provveditore di riaggiornare la convocazione e attende fiduciosa l'esito dell'incontro.

La CISL rammenta di avere sempre dato responsabilmente il proprio contributo costruttivo ma ritiene che è arrivato il momento di dire basta perché il personale è stanco del grave disagio che è costretto a subire. Ritiene pertanto di rimanere ferma sullo stato di agitazione ma coglie favorevolmente l'idea del Provveditore di riaggiornare la convocazione e attende speranzosa l'esito dell'incontro.

Il Provveditore prende atto che le OO.SS. presenti hanno tirato in ballo varie questioni come la colpa del custode, la legge Madia ecc. In particolare per la colpa del custode fa presente che non ci sono sentenze di condanna dal dopoguerra ad oggi e che pertanto è una questione più teorica che pratica. Inoltre riguardo la responsabilità del personale che sta nel padiglione a Trapani è chiaro che è competenza del direttore fare una chiara tabella di consegna. Ribadisce la propria disponibilità a farsi portavoce presso il Dipartimento per l'aumento degli organici ma è consapevole della situazione già rappresentata e non vorrebbe prendere in giro il personale fermo restando che si tenderà almeno di avere un taglio inferiore rispetto alle altre regioni. In ogni caso, richiama l'attenzione delle OO.SS. sul fatto che non è vero che non c'è stata attenzione del Dipartimento per la Sicilia perché comunque sono arrivate 70 unità di personale. Ribadisce ancora una volta che la soluzione è quella di fare una organizzazione razionale sulla base delle risorse disponibili. Invita pertanto il tavolo locale ad attivarsi in tal senso. Si impegna a convocare le OO.SS. per la prossima settimana fermo restando che nelle more si impegna a sospendere l'assegnazione dei detenuti comuni per Trapani. Si impegna inoltre a fare altrettanto per i detenuti alta sicurezza anche se la questione è un po' più complicata per le traduzioni e non è sicuro di riuscire nell'intento. Infine, riguardo alla questione di stabilire al tavolo regionale i criteri per quantificare le unità nei posti fissi, fa presente che è un lavoro che sarà fatto il più presto possibile compatibilmente con le altre priorità.



24/11/16

[Signature]
PROVVEDITORE

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

-6-

La O.S. **SINAPPe** chiede una risposta in merito al chiarimento richiesto per la questione della mobilità dei posti di servizio presso la C.C. di Siracusa.

Il **Direttore di Siracusa** fa presente che non è questa la sede per trattare l'argomento e che comunque non è in possesso della relativa documentazione.

Il **Provveditore** prende atto che il direttore di Siracusa si riserva di dare una risposta alla O.S. **SINAPPe**. A questo punto invita le OO.SS. presenti a concordare la data nella quale riaggiornare l'incontro. Prende atto che viene concordata all'unanimità la data del 2 dicembre 2016, alle ore 10.00. Si riserva di trasmettere la relativa convocazione alle OO.SS. e dichiara concluso l'incontro.

La riunione ha termine alle ore 13.00.

Si rinvia, per quanto non indicato nel presente verbale, alla registrazione effettuata con supporto informatico.

L'INCARICATO DELLA VERBALIZZAZIONE

Alessandro Amato

V° IL PROVVEDITORE
GIANFRANCO DE GENI

[Signature]